

Gazzetta del Sud 6 Settembre 2008

## **Confezionavano dosi di cocaina: intera famiglia in manette**

Una brillante operazione dei carabinieri della Compagnia di Palmi sotto le direttive del tenente Mario Ricciardi, ha portato all'arresto di tre persone di Gioia Tauro e di un minore dopo che nel corso di una perquisizione domiciliare in un'abitazione sono state trovate delle buste contenenti sostanze stupefacenti già pronte per lo spaccio. Gli arresti sono il frutto nella paziente attività investigativa svolta dalla Compagnia di Palmi, orientato stavolta all'individuazione delle possibili fonti di spaccio della droga. L'operazione che ha visto impegnati i militari dell'aliquota operativa e radiomobile della Compagnia di Palmi in collaborazione con quelli della Stazione. I militari hanno tratto in arresto alcuni componenti di una stessa famiglia: la casalinga Franca Vecceloque Perreloque, 41 anni e i figli Simona Amato, 20 anni, casalinga e Roberto Amato, 19 anni, disoccupato, nonché un minore legato anch'esso da rapporti di parentela mentre è stato denunciato in stato di libertà un altro minore della stessa famiglia.

L'attività degli uomini del tenente Ricciardi ha portato ad appuntare l'attenzione sull'abitazione degli arrestati in via XX febbraio, sulla quale è stato disposto un accurato servizio di perquisizione. Al momento dell'arrivo dei carabinieri all'interno dell'abitazione si trovavano delle persone appartenenti allo stesso gruppo familiare. Nonostante la gran confusione dovuta alla decisa resistenza opposta dei presenti, nel corso della perquisizione venivano rinvenute, contenute in un involucri di plastica, 15 dosi di sostanza bianca, che si presume trattarsi di cocaina, che sono state sequestrate. Sono state ritrovate diverse buste di plastica, dello stesso tipo di solito utilizzato per il confezionamento della droga.

Alla luce della scoperta delle 15 dosi di sostanza stupefacente i carabinieri hanno proceduto all'arresto, in flagranza di reato, per detenzione e spaccio secondo l'art. 73 dpr. 309/1990 delle quattro persone, tra i quali il minore. I militari, infatti, hanno tratto in arresto per lo stesso reato anche un parente degli altri tre, mentre un altro giovanissimo, anch'esso figlio della donna, è stato denunciato in stato di libertà.

Espletate le formalità di rito, su disposizione del pubblico ministero della Procura di Palmi che coordina le indagini e del Tribunale per i minori di Reggio Calabria competente per territorio, per Franca Vecceloque Perreloque è stata disposta la traduzione presso la casa circondariale di Reggio Calabria; Simona Amato è ristretta presso la propria abitazione in regime di custodia domiciliare; Roberto Amato, invece, è stato trasferito alla casa circondariale Palmi. Infine, il minore è stato inviato presso il centro di prima accoglienza di Catanzaro.

**Giuseppe Mazzù**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***